

Album



È la “piazza delle buone pratiche”

Vincente la scelta di trasferire “C’è una Valle” in centro a Morbegno
Una bella giornata tra prodotti a km zero ed esempi di vivere sostenibile



■ (s. ghe.) Grande successo a Morbegno per C’è una valle, la manifestazione eco/bio/equo/solidale promossa dall’associazione omonima che per la sesta edizione lo scorso weekend ha deciso di scendere in piazza, quella della collegiata San Giovanni e nelle vie vicine. E ha fatto bene a uscire all’aperto in un luogo di ampio passaggio, perché a vivere quella piazza e le vie del centro non c’erano solamente gli standisti – 60 in totale-, gli organizzatori e i volontari che gravitano attorno alla manifestazione o chi arrivava, già informato, appositamente per partecipare.

C’è una valle, infatti, è stata conosciuta o riconosciuta anche da chi sabato scorso si trovava a Morbegno per tutt’altre faccende e si è trovato in mezzo a una piazza, insolitamente sgombra dalle auto che di solito qui trovano parcheggio, colorata da una scenografia inusuale, animata da attori vivaci, attenti e ben inseriti nel contesto del cuore storico, a dimostrazione, se ancora ce ne fosse bisogno, che i centri abitati si vivono di più muovendosi piano e guardandosi attorno.

Così dalle dieci e fino alle 22 chi è stato a Morbegno ha potuto farsi un giro fra stand di prodotti a chilometro zero e al tempo stesso si è fatto un’idea della creatività e della filosofia che c’è dietro alle buone pratiche quotidiane del vivere sostenibile e rispettoso dell’ambiente.

« Sì, siamo proprio soddisfatti - dice Fabio Bevilacqua, presidente dell’associazione organizzatrice - oltre agli spazi chiusi come il polo fieristico, avevamo già sperimentato luoghi all’aperto come la colonia fluviale, posto bellissimo però effettivamente non centrale e quindi non di passaggio, Piazza San Giovanni, invece, ci ha concesso di intercettare un pubblico davvero più eterogeneo che avuto modo di conoscere una realtà nuova e magari dibattere su tematiche ambientali. »

Quindi si è potuto incontrare chi insegnava a fare la spesa etica, chi nella sua Ciclofficina dimostrava cosa significa riciclo e assistenza biciclette, si è potuto partecipare gratuitamente a laboratori di gioco e lettura, a spettacoli con i burattini, oppure ai giri ecologici sugli asini. Si è visto chi svelava i segreti della smielatura o impartiva lezioni di yoga dopo avere assistito a una conferenza sul tema della sostenibilità e della cura dell’ambiente che passa anche dall’occupare pacificamente una piazza con un mercato solidale che è festa musicale, laboratorio a cielo aperto e ricco di presenze fraloro molto diverse. Fra le iniziative più scenografiche di C’è una valle il laboratorio “Il grande pesce” dove i bambini erano invitati a stampare e decorare un pesce, poi tutti i pesciolini hanno accompagnato il grande pesce nel suo viaggio fino al torrente Bitto; a guidarli Enrico Mason, esperto in animazione socio culturale ambientale e maestro d’arte. Spazio anche alla musica nel mercato solidale con il concertino ‘La Bosca va in città’ con Laboule, con il concertino in ‘Musica da neve con Alex de Simoni e Mari Ora alla Nuova libreria Albo e per chiudere sul bel sagrato della chiesa parrocchiale i suoni dei Garden Beats e di Giorgieness che ha chiuso le danze alle 22.



Alcune belle immagini di “C’è una Valle”, la manifestazione che sabato scorso in piazza San Giovanni e nelle vie limitrofe ha offerto diverse dimostrazioni di come vivere in modo sostenibile e rispettoso dell’ambiente sia possibile e doveroso. Tra i momenti di festa e di musica largo spazio anche alle attività rivolte ai bambini, tra le quali il laboratorio “Il grande pesce” (foto Gianatti)

